

ritto di petizione, riconosciuto nei cittadini dall'articolo 57 dello Statuto, è sempre più sconosciuto ed è ormai diventato veramente illusorio. Prego dunque l'onorevolissimo nostro presidente a voler tener conto di queste osservazioni nello stabilire l'ordine del giorno per le prossime sedute, e, per quanto sia possibile, e il consentano gli altri lavori parlamentari, voglia introdurre qualche volta nell'ordine del giorno quest'argomento della relazione di petizioni. Altimenti propongo fin d'ora che si fissi un'apposita seduta straordinaria, sia in giorno festivo, sia nelle ore serali, per la trattazione di simile materia. In passato correva la buona abitudine di dedicare un giorno per ogni settimana per deliberare sulle petizioni.

Ed io sento tanto più la convenienza che si riferisca sopra questo argomento, perchè, avendo l'onore di formar parte della Giunta permanente delle petizioni, vedo ogni giorno accrescersi la copia di esse, e mi sembra giusto ed urgente che non si lascino giacenti e che si pensi una volta anche ad esse.

**PRESIDENTE.** Debbo far noto alla Camera che è già in pronto la relazione su parecchie petizioni, e che una tabella delle medesime fu già stampata e sarà distribuita agli onorevoli deputati. Così, se la Camera lo stima, fra breve se ne potrà occupare, tanto più che il lavoro sta forse per mancarle per qualche giorno.

Osserverò poi all'onorevole Fano che, se prima d'ora non si destinò alcuna tornata per la relazione delle petizioni, ciò non è perchè la Camera non le tenga nella debita considerazione, ma bensì perchè sinora ha dovuto discutere leggi urgenti ed importantissime, che dovevano avere la precedenza su tutti gli altri lavori.

L'onorevole Carnielo, dovendo presiedere il Consiglio comunale di Feltre, quale sindaco di quella città, domanda un congedo di giorni venti.

L'onorevole Minghetti domanda un altro congedo di quattro giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DI CASSE DI RISPARMIO POSTALI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per la istituzione di Casse di risparmio postali.

La Camera rammenta che il progetto di legge è stato dalla Camera approvato per intero, tranne un articolo aggiuntivo stato proposto dall'onorevole Billia Antonio, il quale fu trasmesso alla Commissione affinchè riferisse sul medesimo.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**SICCARDI, relatore.** La Commissione, ottemperando all'incarico che le venne ieri affidato dalla Camera, in seguito alla proposta dell'onorevole Billia Antonio, ha

l'onore di proporre un articolo aggiuntivo, che diverrebbe l'articolo 8 della legge.

Come sa la Camera, si voleva con quell'articolo stabilire che i libretti delle Casse postali di risparmio siano di due sorta: gli uni al portatore semplicemente; gli altri che si possano vincolare in modo che il titolare solo, o il legale suo mandatario ne possano ricevere il pagamento.

L'articolo 8, che la Commissione propone in aggiunta alla legge, sarebbe così concepito:

« Vi potranno essere libretti vincolati, non pagabili che al titolare od al suo legale rappresentante. »

**PRESIDENTE.** La Commissione propone un articolo aggiuntivo, che sarebbe l'articolo 8, così concepito:

« Vi potranno essere libretti vincolati, non pagabili che al titolare od al suo legale rappresentante. »

L'onorevole ministro accetta quest'articolo?

**SELLA, ministro per le finanze.** Accetto.

**PRESIDENTE.** Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Sullo scorcio della seduta di ieri l'onorevole Borruso ha presentato un altro articolo aggiuntivo, che sarebbe il seguente:

« I profitti netti, che si ricaveranno dall'impiego delle somme depositate, dedotte tutte le spese e le perdite incorse nell'anno, saranno destinati per un terzo a formare un fondo di riserva, per un terzo a favore del Tesoro dello Stato, e per un terzo a vantaggio delle provincie nella misura delle somme rispettivamente depositate in ciascuna provincia. »

Prego la Commissione di dichiarare se accetta quest'articolo aggiuntivo.

**SICCARDI, relatore.** La Commissione non può accettare l'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Borruso, imperocchè le pare che esso non possa avere sede nella legge che stiamo votando, ma piuttosto in quella relativa alla Cassa dei depositi e prestiti. La Camera è entrata nel concetto che questa legge possa venire riformata ed anzi ha accolto l'ordine del giorno dell'onorevole Cancellieri, col quale si pregava il Ministero di studiare una riforma di quella Cassa. Perciò pare alla Commissione, che la proposta dell'onorevole Borruso convenga rimandarla al tempo in cui la Camera si occuperà della legge che sarà per presentare il Ministero sulla Cassa dei depositi e prestiti.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Borruso insiste nella sua proposta?

**BORRUSO.** Vi insisto.

**PRESIDENTE.** Domando anzitutto se quest'articolo aggiuntivo sia appoggiato.

(È appoggiato.)

L'onorevole Borruso ha facoltà di parlare.

**BORRUSO.** L'articolo aggiuntivo da me proposto ieri tende a colmare un vuoto che, secondo me, esiste nella legge. È certo che dalle funzioni di questa Cassa di risparmio, che si è voluta unire alla Cassa dei de-